

Calabria Verde, D'Ippolito e Parentela (M5S) incalzano la Regione, "urgenza chiarezza sul futuro dell'azienda"



È necessaria la massima chiarezza sul futuro dell'azienda regionale Calabria Verde, su come si possa sostenere finanziariamente e sul destino del proprio personale, cui, peraltro, al momento non sono assicurate più mensilità di stipendio e addirittura la tredicesima».

Lo affermano, in una nota, i deputati M5S Giuseppe d'Ippolito e Paolo Parentela, che precisano: «È molto seria, dettagliata e puntuale la relazione sul rendiconto della gestione aziendale relativa al 2019, firmata dal generale Aloisio Marigiò e dal dirigente del settore Economico-Finanziario della Cittadella, Nicola Belcastro, che mette in chiaro risalto la dipendenza finanziaria di Calabria Verde dall'ente Regione e in concreto richiama l'attenzione della politica calabrese sulle più importanti questioni irrisolte relative all'inquadramento, alla remunerazione, all'utilizzo e al discusso incremento del personale. Nel merito – proseguono i due parlamentari del **Movimento 5 Stelle** – occorre andare oltre le solite polemiche, bisogna rinunciare alle risapute logiche del consenso elettorale e confrontarsi, per tutelare i lavoratori interessati e il loro reddito, su un possibile piano di rilancio effettivo della forestazione calabrese, che tra l'altro è fondamentale per la lotta agli incendi, al dissesto idrogeologico e alla valorizzazione delle preziose risorse ambientali della nostra terra». «Chiediamo alla giunta calabrese in prorogatio – concludono D'Ippolito e Parentela –

quali siano le intenzioni reali sul futuro di Calabria Verde, con la consapevolezza, che a riguardo serve un'aperta e onesta discussione politica».